

# Atto del Sindaco Metropolitano

---

Il giorno 11/11/2022, alle ore 12:00 presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

## **ATTO N. 238**

### AREA SVILUPPO ECONOMICO

Fasc. 10.06.07/3/2022

## AREA SVILUPPO ECONOMICO

**Oggetto:** *PARTECIPAZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 17/10/2022 PER LA REALIZZAZIONE DELLE "CASE DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI", IN ATTUAZIONE DEL D.M. 12 AGOSTO 2022 DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, A VALERE SU FONDI FSC 2014 - 2020. APPROVAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DEI PARTNER DI PROGETTO.*

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

- 1) Approva la partecipazione della Città metropolitana di Bologna, in qualità di Ente capofila, all'Avviso pubblico per progetti finalizzati alla realizzazione delle “Case delle Tecnologie Emergenti”, pubblicato in data 17/10/2022 in attuazione del D.M. del 12 agosto 2022 del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), a valere su risorse del FSC 2014 – 2020, in scadenza il 25 novembre 2022;
- 2) Dà atto che, al fine di poter concorrere al finanziamento di cui all'Avviso pubblico citato, si rende necessario individuare la partnership pubblica e privata di progetto, e che, a tal fine, si ritiene di procedere mediante avviso pubblico per manifestazione di interesse;
- 3) Approva la manifestazione di interesse, come da schema costituente allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce modalità e criteri per la selezione di Partner con soluzioni progettuali da candidare - in partenariato con la Città metropolitana di Bologna in qualità di capofila - all'Avviso Pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.10.2022 a valere su risorse del FSC 2014 – 2020 per la realizzazione della Casa delle Tecnologie Emergenti;
- 4) Dispone di dare idonea pubblicizzazione all'avviso, prevedendo, in ragione della ristrettezza dei tempi, la scadenza di presentazione delle manifestazioni di interesse entro le ore 12 di venerdì 18 novembre 2022;

5) Dà atto che il presente provvedimento non comporta per la Città metropolitana di Bologna riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente.

### **Motivazione:**

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha destinato<sup>1</sup> 3,5 miliardi di euro, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2014-2020), alla realizzazione del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga, nell'ambito del quale sono state destinate<sup>2</sup> specifiche risorse per lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, all'interno delle quali sono state individuate<sup>3</sup> le seguenti tre linee di intervento:

- a) progetti di ricerca, sperimentazione, realizzazione e trasferimento tecnologico aventi ad oggetto l'applicazione della tecnologia 5G a beni e servizi di nuova generazione promossi dalle regioni coinvolte nel progetto di sperimentazione pre-commerciale del 5G posto in essere dal Ministero per lo sviluppo economico;
- b) progetti promossi dalle altre regioni, da altri dicasteri o enti pubblici di ricerca, per lo sviluppo di servizi di nuova generazione;
- c) sviluppo della fase II del progetto wifi.italia.it - ampliamento della rete wifi federata nei luoghi dell'arte, della cultura e del turismo.

Successivamente sono state incrementate<sup>4</sup> le risorse destinate ai progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, anche in collaborazione con gli enti territoriali, relativi alle tecnologie emergenti, quali blockchain, intelligenza artificiale, internet delle cose, collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione.

Con Decreto ministeriale del 26 marzo 2019 è stato approvato il “Programma di supporto alle tecnologie emergenti 5G”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2019; con Delibera del CIPRESS n. 9/2021 è stato approvato il Piano sviluppo e coesione FSC 2014– 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico. Con la Legge n. 232/2016 è stato esteso il profilo pluriennale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) fino all'anno 2025.

In tale quadro il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto del 12 agosto 2022, ha inteso promuovere sul territorio nazionale la realizzazione delle c.d. Case delle Tecnologie Emergenti in continuità con quanto già avviato con Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019, con lo scopo di supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business ed organizzativi relativi alle tecnologie emergenti applicate in particolare alle industria dell'audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle

---

<sup>1</sup> Con propria Delibera n° 65/2015, modificata con Delibera n° 6/2016.

<sup>2</sup> Si veda la Delibera CIPE n° 71/2017.

<sup>3</sup> Si veda la Delibera CIPE n° 105/2017.

<sup>4</sup> Si veda la Delibera CIPE n° 61/2018.

industrie creative, alla robotica industriale, basati sull'uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G).

Con Avviso pubblico del 17 ottobre 2022 il MISE, in attuazione del predetto Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, ha indetto una procedura selettiva delle proposte progettuali per la realizzazione di Case delle tecnologie emergenti da parte dei Comuni, quali soggetti beneficiari.

Per “Casa delle Tecnologie Emergenti” si intende un centro di trasferimento tecnologico che coniuga le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) ed alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G) attraverso:

- a) la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati ad ampliare l'offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio;
- b) l'accelerazione di start-up e il sostegno al trasferimento tecnologico verso le imprese.

Possono presentare proposte progettuali le amministrazioni comunali sul cui territorio sia presente una rete a banda ultra larga in tecnologia mobile 5G, quali soggetti beneficiari ed in qualità di capofila di un partenariato, di durata pari o superiore a quella del progetto, costituito con almeno un soggetto appartenente ad ognuna delle seguenti categorie:

- Università pubbliche e private e/o Enti e Centri di Ricerca pubblici o privati;
- Imprese, PMI e/o start up costituite, italiane o estere, con una sede operativa sul territorio italiano.

Sarà oggetto di valutazione di merito la presenza nel partenariato di altri soggetti tra i quali quelli appartenenti ai Centri di competenza nazionali ad alta specializzazione selezionati dal MiSE e la presenza e la collaborazione con le Case delle Tecnologie già realizzate nei Comuni di Bari, L'Aquila, Matera, Prato, Roma, Torino.

Le proposte progettuali dovranno avere un importo minimo pari a 8 milioni di euro e uno massimo pari a 15 milioni di euro, a valere sulla dotazione finanziaria prevista dall'Avviso di cui sopra, pari a euro 80.000.000,00. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il termine tassativo delle ore 12:00 del 25 novembre 2022.

Con comunicazione P.G. n° 67717/22<sup>5</sup> il RUP della sopra citata procedura selettiva indetta dal Ministero ha chiarito le modalità con le quali la Città metropolitana rientra tra i soggetti beneficiari dell'Avviso.

La Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dicomuni” attribuisce tra le funzioni fondamentali alle Province e alle Città Metropolitane (art.44 lettera E) lo sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività

---

<sup>5</sup> In atti al fascicolo 10.06.07/3/22.

economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana.

L' avviso pubblico in oggetto presenta elementi di forte interesse, per la rilevante innovatività del modello proposto e per la significativa coerenza con le progettualità già in corso promosse dall'Ente nell'ambito del proprio programma di mandato. La Città metropolitana, nel condividere pienamente gli obiettivi dell'Avviso, ha ritenuto opportuno sviluppare una proposta progettuale quale soggetto beneficiario ed in qualità di Capofila di un partenariato pubblico e privato.

Le Case delle Tecnologie Emergenti sono pensate come centri di trasferimento tecnologico che mirano a coniugare le competenze scientifiche dell'Università e degli Enti di ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G) attraverso: la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati ad ampliare l'offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio; l'accelerazione di startup e il sostegno al trasferimento tecnologico verso le imprese. L'obiettivo è quello di offrire almeno uno spazio fisico e le risorse necessarie per sviluppare idee di impresa, sperimentare nuove tecnologie e trasferire le conoscenze acquisite verso quei soggetti che possono trarre particolari benefici dalle trasformazioni digitali.

A partire dal 2021 la Città metropolitana di Bologna, così come evidenziato dalle linee di mandato, identifica la Città della Conoscenza quale progetto bandiera, connotante non solo la città capoluogo, bensì l'intero territorio metropolitano, già sede di un'elevata concentrazione di eccellenze dell'alta formazione e della ricerca e dove è in corso di attivazione il Tecnopolo Big Data. In questo senso, la Casa delle Tecnologie emergenti che l'amministrazione andrà a realizzare si innesta all'interno delle policy programmate dedicate al supporto alla innovazione e digitalizzazione del sistema imprenditoriale e della città nonché alla generazione di impatto del Tecnopolo sull'ecosistema in primis locale, ma anche regionale e nazionale.

La Casa delle Tecnologie Emergenti si inserisce, infatti, all'interno del progetto BIS Bologna Innovation Square, la piattaforma dell'innovazione della Grande Bologna che vuole mettere a sistema e stimolare azioni e attività di supporto dell'innovazione sul territorio metropolitano dedicato a imprese, startup e futuri imprenditori, nell'ambito del pillar strategico "Digitalizzazione e impatto del Tecnopolo". Il progetto BIS è inoltre il paradigma immateriale individuato dalla Città metropolitana di Bologna per l'attuazione del progetto, già finanziato con risorse PNRR nell'ambito della M5C2 investimento 2.2 Piani Urbani Integrati, denominato "Rete metropolitana della Conoscenza Grande Bologna" che costruisce un'azione coordinata a livello metropolitano sui temi della conoscenza e della ricerca, dell'innovazione e impatto per lo sviluppo economico, del lavoro di qualità e dell'attrattività internazionale, delle politiche per la conoscenza. Il progetto identifica inoltre molteplici aree di intervento, tra queste i territori comunali di Bologna e Imola.

Il progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti” che l’Amministrazione intende presentare deve supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti applicate in particolare a temi quali Industria 4.0, Servizi smart city, Industrie Culturali e Creative. La CTE sarà un’infrastruttura materiale e immateriale diffusa, che vedrà l’attivazione e l’allestimento di un nodo centrale al quale si collegheranno i nodi periferici, dove si concentreranno le attività di sperimentazione ricerca e laboratorio

In merito alla selezione dei Partner e della proposta progettuale si ritiene opportuno procedere con l’indizione di una Manifestazione di interesse, attraverso la quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti nella stessa specificati, a presentare una proposta progettuale, che assumerà la denominazione di “Casa delle Tecnologie Emergenti”, per la sperimentazione di nuove tecnologie e il trasferimento delle conoscenze acquisite verso quei soggetti che possono trarre particolari benefici dalle trasformazioni digitali, da candidare all’Avviso pubblico indetto in data 17/10/2002 in attuazione di cui al Decreto del MiSE del 12.08.2022, come da schema allegato 1) al presente provvedimento e relativi allegati.

Ai sensi dell’art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l’Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>6</sup> della Città metropolitana prevede all’art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente così come indicato al punto 5) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO).

Il presente provvedimento viene pubblicato all’Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

---

<sup>6</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l’organo responsabile dell’amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis..*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell’articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana.

*omissis..*

**Allegato:**

- 1) Manifestazione di interesse per la selezione di Partner con soluzioni progettuali da candidare in partenariato con la Città metropolitana di Bologna in qualità di capofila all'Avviso Pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.10.2022 a valere su risorse del FSC 2014 – 2020, per la realizzazione della Casa delle Tecnologie Emergenti.

*Bologna, lì 11/11/2022*

**IL SINDACO METROPOLITANO**

*Matteo Lepore*<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).